

Domani o mai?



Alcune zone di Battipaglia secondo il rendering del progetto elaborato seguendo le linee guida del Puc [AlvisiKirimoto + Partners]



Politica

- Puc: presentate le linee guida della Battipaglia del domani
- il Tar respinge il ricorso di Santomauro, Etica e altri

Attualità

- intervista al vice questore Maione
- al lido Lago una giornata di integrazione
- un quartiere in festa per S. Anna

Sport

- la Battipagliese rinuncia al campionato di serie D
- Paolo Bianchini si conferma miglior tennista salernitano

In questo numero articoli di:

- Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Marco Di Bello, Carmine Landi, Anna Maria Piliro, Lucia Persico, Giuseppe Ingala, Valerio Bonito, Antonio Abate, Roberto Lembo, Annalinda Palladino

CASEIFICIO MAOIL SRL
Mozzarella di Bufala Campana



FAVORITA
del casaro

Mozzarella di Bufala Campana

Via dell'Industria, 81
84092 - Bellizzi (Sa)
tel. 0828 54528

nerosubbianco
e i suoi lettori
presentano

Battipaglia Amarcord
mostra fotografica

10/20
SETTEMBRE
2015
SCUOLA
ELEMENTARE
DE AMICIS

sponsor ufficiali

Ottica Mauro



frattondi



Hotel PALACE



Casimiro Costanza
artigiano gioielliere



BabyStar



San Luca
Hotel - Centro Congressi
★★★★L



www.sanlucahotel.it

Ieri, oggi, domani

Ieri. "Battipaglia Amarcord" è il nome della mostra fotografica che *Nero su Bianco* dedica alla città (in ultima pagina tutte le informazioni) e alla quale ho il piacere di invitare tutti i battipagliesi. Più di centocinquanta foto raccolte dal nostro giornale in dieci anni consentiranno ai visitatori un viaggio indietro nel tempo, dal 1910 alla fine degli anni Sessanta. Il tutto grazie alla generosità dei lettori che hanno voluto condividere con i concittadini un ricordo, un'immagine; tanti frammenti che uniti ricostruiscono quella memoria collettiva che è la pietra angolare della costruzione di ogni comunità. Un percorso emotivo che racconta una Battipaglia bella, pulita, operosa. Chi la ricorda potrà ritrovarla, chi è più giovane avrà la sorpresa di scoprirla.

Oggi. In città non si parla d'altro che del Piano urbanistico comunale: per i più significa parlare di cemento. Ho già scritto del cemento come fulcro attorno al quale ruota quasi tutta l'attività politica cittadina e, a dimostrare la tesi, appena i Commissari hanno messo il naso nella materia si è scatenato un putiferio. Si va dai dotti interventi degli addetti ai lavori, ai primitivi attacchi personali ai tre vice prefetti; dalle questioni di principio sulla legittimità a deliberare, alla pubblicazione online dei rimborsi carburante. Non entro nel merito, non essendo un addetto ai lavori né un soggetto "interessato" al mattone, ma mi stupiscono certe osservazioni. A quelli che rivendicano la natura politica della materia, osservando che il futuro urbanistico di una città dovrebbe essere deciso dal consiglio comunale e non da una commissione di burocrati "forestieri", chiedo: ma se la classe politica non riesce a deliberare sullo spinoso argomento (dal 1972 non si aggiorna lo strumento urbanistico) non è un bene per la comunità che il lavoro lo comincino altri? E poi, sempre per qualcuno, pare che come progettare la Battipaglia del domani sia questione da dibattere tra una ristretta *elite* di tecnici, gli addetti ai lavori. Ma l'opinione dei cittadini non interessa? Potendo sce-



gliere, i battipagliesi voterebbero per un'area di parcheggio o per un palazzo di sette piani? Preferirebbero un parco pubblico o un centro uffici multicolor? Una pista ciclabile o altro cemento? Chi in questo periodo è impegnato in campagne d'ascolto, dovrebbe chiederlo, cercando di capire se ai cittadini interessa sapere *chi* deve progettare o, piuttosto, *come* va progettata la Battipaglia del domani. Le risposte potrebbero essere illuminanti.

Domani. Il titolo in prima pagina non è una scelta casuale, né vuole denotare una resa passiva al destino: avremo una Battipaglia che assomiglierà a questa o non accadrà mai? Al contrario. Vuole ricordare la possibilità di scegliere, l'opzione che hanno i cittadini tra domani e mai. Piace una Battipaglia che recuperi una vocazione agricola e sviluppi finalmente le sue potenzialità turistiche o no? Piace l'idea di un futuro con più verde, meno cemento, piste ciclabili, giardini pubblici, o no?

In conclusione, consentitemi un appello ai Commissari e al futuro Sindaco: per tirar fuori la città dal pantano (sarebbe la seconda volta, la prima fu una bonifica fisica) occorre prima di tutto ripristinare una salubre qualità del mare e dell'aria. Al di là dei dati Arpac sulla balneabilità, tutti sappiamo che senza un mare di nuovo pulito non c'è futuro per Battipaglia; lo stesso vale per l'aria che, evidenzio ai funzionari "forestieri", soprattutto la notte è irrespirabile. Fate qualcosa, fatelo presto.

Francesco Bonito

Diletto e castigo

Infiltrazioni, concussioni e guappo-politica. Le cronache recenti e meno recenti della gestione della cosa pubblica, qui a Battipaglia, parlano di un sistema di governo cittadino malato e malandato, oltre che radicato da anni nelle mura del Palazzo. Cose che, nella migliore delle ipotesi, ignoravamo. Nella peggiore, tolleravamo.

Quando si tocca il fondo, dice il saggio, non si può che risalire. Lo sfigato invece ci aggiunge l'alternativa: nossignori, si può anche scavare.

Quello che ci si aspettava, dopo questa apparente ramazzata di legalità, era che quantomeno si trovasse un fronte comune di intesa. Che si dicesse: ecco qua, s'è fatto un macello indicibile, ora rimbocchiamoci le maniche e sgomberiamo le macerie. Ognuno con le sue idee politiche, e vabbe'. Ma col fine comune di ricostruire. E invece, macché. Nemmeno sappiamo esattamente se e quando ci faranno rivoltare democraticamente e già s'è attivata una macchina del fango che nemmeno nelle paludi dell'Amazzonia. Basta che aleggi il nome di un qualunque candidato a sindaco, fosse pure inventato, che nel giro di qualche ora ne esce fuori l'esatta nemesi: l'anti-candidato urlante e agguerrito che ne contesta intenzioni e programma. Prima ancora che li abbia esternati, è ovvio.

Essenzialmente, la questione, è legata al principio. Un principio malato, egoistico, possessivo. È un po' l'atteggiamento di quello che chiama i vigili se ti vede stare davanti al passo carrabile di qualcun altro. Non potrebbe fregargliene di meno, ma guai a togliergli il gusto di infastidirti fingendo di appellarsi a un senso civico che non ha.

Battipaglia è quel rudere brutto e fatiscente a proprietà indivisa, valore di mercato zero e di realizzo sottozero, per il quale

ciascun erede si scaglia a sputi e morsi pur di non lasciarne una fettina all'altro.

E dietro questo, dietro la saccenza e la supponenza dei futuri politici da social network, tutti kappa e punti esclamativi e patchwork di videoclippi attenti a caso dalla rete, vedi ghignare loro. La sottoguardia, i vecchi volponi. Le solite facce note, stranote, col groppone curvo dalle colpe di decenni d'intrallazzi e malgoverno, che su queste inimicizie rionali e condominiali, su queste battaglie di principio sfamate dal malcostume dello schiattiglio, ci erigeranno la loro, di campagna elettorale.

Perché tanto, non ci crederete, ma qui da noi ci si può riciclare all'infinito. Muovendo fili vecchi con facce nuove. Spessore e caratura dei personaggi da candidare non hanno più nemmeno bisogno della valutazione del partito: è un concetto che la nouvelle politique non mette in menu. Basta una lista civica, no? Due, tre. Mille. L'ideale per adottare ideologie trasversali senza rendere conto a nessuno: socialista oggi e liberista domani, a seconda dei bisogni primari della mia tasca e della mia faccia. Chi verrà mai a impedirmelo?

Per cui, niente. Nonostante le batoste restiamo - ostinati e coerenti - tutte teste da fondere e riassemble in forme nuove: c'è da creare, modellare, far asciugare. E non so se sperare che ce ne diano il tempo o se, piuttosto, che non ce ne diano per niente. Perché, dice il solito saggio, ciò che non riesci a cambiare, alla lunga, può solo peggiorare.

Ernesto Giacomino

Seguici su  facebook.com/nerosubianco.eu

Nero su Bianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile **Francesco Bonito**

Caporedattore **Alessia Ingala**

Editore **Sfide**, Battipaglia

Redazione via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828

Impaginazione **Sfide**

Stampa **Litos**, Battipaglia

Foto **Sfide**

Pubblicità **Sfide** (tel. 0828 344848)

www.nerosubianco.eu

posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:

Antonio Abate, Valerio Bonito, Marco Di Bello, Ernesto Giacomino, Alessia Ingala, Giuseppe Ingala, Carmine Landi, Roberto Lembo, Anna Maria Piliero, Annalinda Palladino, Lucia Persico, Elisa Sarluca.



Prima Casa Giovani

Il nuovo Mutuo Prima Casa Giovani della Cassa Rurale di Battipaglia

Tre milioni di euro destinati a finanziare, a tassi e condizioni agevolate, i giovani tra i 18 e i 35 anni che vogliono comprarsi casa. Durata massima 25 anni • Importo finanziabile 80% • Tasso variabile: Euribor 6 mesi + uno spread di 1,90% per mutui fino a 15 anni (per i giovani soci "Kairos" della Cassa Rurale lo spread scende addirittura all'1,80%) e del 2,10% fino a 25 anni (del 2% per i Soci).

Speciale Centenario

www.bccbattipagliamontecorvino.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali del prodotto, per il TAEG e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti, su supporto cartaceo, presso tutte le Agenzie della Banca e sul sito www.bccbattipagliamontecorvino.it. La Banca si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione del mutuo. Per le condizioni contrattuali delle polizze assicurative si rinvia ai fascicoli informativi, da leggere prima della richiesta, disponibili presso tutte le filiali della Banca. Il prodotto è venduto dalla CKA BCC di Battipaglia e Montecorvino Rovella tramite le sue filiali.



Cambiare volto si può

Alla fine, che cosa ne sarà del **Piano urbanistico comunale** è difficile dirlo. Se ci basassimo esclusivamente sulla bozza delle linee guida presentate lo scorso 21 luglio, dall'architetto **Massimo Alvisi**, potremmo anche avere l'ardire di affermare che una Battipaglia diversa è possibile. Diversa in cosa? Innanzitutto, diversa nel lungomare che oggi tutti noi conosciamo. Lo ripetiamo da anni, come un mantra: Battipaglia (così come le vicine Eboli e Pontecagnano) ha un litorale scarsamente utilizzato. Anzi, per dirla meglio, Battipaglia ha un litorale abbandonato, dove spesso prolifera la criminalità. Secondo la commissione d'accesso, attraverso il Puc, l'amministrazione Santomauro aveva pensato di rendere edificabile l'area, cosicché i proprietari avrebbero potuto realizzare succulente plusvalenze. Al contrario, il progetto di Alvisi prevede la riqualificazione e, quindi, la rivalutazione della fascia pinetata. Non più solo una difesa naturale rispetto le aree retrostanti, ma anche un luogo dove creare turismo, quello che mol-

parco fluviale del Tusciano, così come quello della Castelluccia, è un'idea certamente non nuova, che però non ha mai trovato concreta realizzazione sinora. In questo modo, fra il centro urbano, il mare e il fiume Tusciano si verrebbe a creare così un'area dove far nascere un parco di innovazione agricola e urbana. Sulla falsa riga di quanto avvenuto nella valle del Chianti, in Toscana, i tecnici hanno immaginato un luogo dove sperimentare l'impatto dell'agricoltura intensiva, che in questi anni è stata messa in pratica. Un esempio su tutti sono le *vertical farm*, strutture con piani sovrapposti, che consentono di ridurre l'impatto ambientale. Soprattutto per ciò che riguarda le serre, che attualmente stanno compromettendo l'equilibrio idrogeologico del territorio, riducendo drasticamente la permeabilità dei terreni alle acque piovane. Più in generale, Alvisi e i suoi hanno lasciato intendere che le aziende agricole locali potrebbero impegnarsi in una ricerca, che migliori il prodotto agricolo sino a creare



ti hanno chiesto a più riprese. Allo stesso tempo, la filosofia di pensiero di Alvisi e colleghi, prevede il depotenziamento della provinciale, riversando i flussi lungo l'Aversana. Infine, i servizi per il turismo dovrebbero essere spostati a monte della provinciale stessa.

Tutto questo, però, non aiuterebbe a ridurre la distanza che attualmente c'è fra i monti battipagliesi e il mare. Se per la distanza fisica non è certo possibile ridurla, almeno è possibile ridurla concettualmente. Per fare ciò, gli architetti hanno pensato di usare il fiume Tusciano come asse ideale che colleghi i due poli, distanti circa quindici chilometri. Lungo il fiume dovrebbe nascere il parco fluviale, area verde che potrebbe compensare la forte mancanza di spazi naturali. Il progetto del

un vero e proprio brand a marchio battipagliese. In questo contesto si collocherebbero le aree rurali oggi dismesse, come casolari ed ex opifici, che potrebbero andare a costituire le strutture ricettive del futuro turismo culinario locale.

Un capitolo a parte, è l'**area industriale**. Come chiaramente spiegato da Alvisi, il consorzio Asi oggi non ha più ragione d'essere. Un'idea già balenata all'amministrazione Santomauro, che nell'ottica del gruppo Alvisi dovrebbe lasciare più spazio all'iniziativa privata. Iniziativa, che potrebbe essere stimolata nell'area dell'ex Tabacchificio, dove potrebbero trovare posto servizi di consulenza e dove realizzare progetti di co-working.

Marco Di Bello

Bocciato il ricorso o bocciata Battipaglia?

Da un po' di tempo a questa parte, in certe scuole superiori, c'è l'usanza di calendarizzare esami di riparazione pure a luglio, sì da non costringere tutti gli alunni a passarci proprio l'intera estate con gli occhi incollati ai manuali.

E una scolaretta discola, che di nome fa Battipaglia, un po' di tempo fa, nell'aprile del 2014, s'è beccata una pesante insufficienza in una materia chiamata "legalità", tant'è che, fin dal giorno successivo i professori le chiesero di farsi accompagnare in classe dai genitori adottivi, certi commissari straordinari, giacché i familiari naturali l'avevano abbandonata.

Battipaglia c'ha provato pure a recuperare, ma quello scioglimento per infiltrazioni camorristiche è un voto troppo basso, e fa dannatamente media. Lo scorso 20 luglio, infatti, **il Tar del Lazio ha bocciato il ricorso** contro quel decreto presidenziale.

Dietro la cattedra, il presidente del tribunale amministrativo, Luigi Tosti, e i membri del collegio giudicante, Raffaello Sestini, Anna Bottiglieri e Ivo Correale. Dall'altro lato, invece, c'erano gli avvocati Andrea Di Lieto, in rappresentanza dell'ex sindaco **Giovanni Santomauro**, Sara Di Cunzolo, per **Etica Per il Buon Governo e Battipaglia Nostra**, Demetrio Fenucci e Azzurra Immediata, per conto dell'ex consigliere comunale, **Pasquale Tramontano**, e dell'ex dirigente dell'Ufficio tecnico comunale, **Pasquale Angione**.

Il 25 marzo, in effetti, i legali pareva fossero stati pure piuttosto convincenti, contestando una «singolare» attuazione dell'articolo 143 del Tuel, relativo allo scioglimento dei consigli comunali per infiltrazioni criminali, che è stato applicato quando a Palazzo di Città lo scranno più alto era occupato da Mario Rosario Ruffo, commissario prefettizio. «Lo Stato ha commissariato lo Stato», denunciarono i ricorrenti.

Per Di Lieto e gli altri, poi, negare ai cittadini l'esercizio del diritto di voto "equivarrebbe ad additare come camorrista ogni singola famiglia battipagliese".

Le ragioni dei ricorrenti, tuttavia, non son valse a persuadere i giudici.

La lotta, però, non si ferma qui: «anche le sentenze non condivise – ha spiegato l'ex sindaco – vanno rispettate, ma attendiamo

di conoscere le motivazioni, sì da appellarci al Consiglio di Stato».

Santomauro, poi, ha aggiunto pure che «tra un po' di tempo la città conoscerà tutta la verità».



L'ex sindaco Santomauro

Più aspro il commento di **Cecilia Francese**: «non c'è motivazione che tenga – ha dichiarato la presidente di Etica – perché, con quanto accade, Roma non viene sciolta, ma Battipaglia, ove non risulta nulla, sì; evidentemente fa comodo a qualcuno evitare elezioni che avrebbe perso».

Il medico, poi, ha parlato d'uffici: «a Roma il Prefetto rimuove parte dei dirigenti, mentre qui, dopo tre anni, ci ritroveremo ancora le stesse persone».

Di parere opposto **Luciano Ceriello**, presidente provinciale di *Noi tutti liberi e partecipi*, che condivide la decisione dei giudici. Ai nostri taccuini, l'avvocato ha parlato così: «all'atto dello scioglimento, ricordo le reazioni scomposte di chi voleva che si andasse subito al voto, pensando di averne un vantaggio elettorale, anche se questo significava far correre il rischio a Battipaglia di trovarsi amministrata nuovamente dalla stessa classe politica, direttamente o per interposta persona. In questo periodo, invece, la città – grazie alla Commissione straordinaria – ha iniziato un lento e lungo cammino di rinascita».

Nel frattempo, Battipaglia, rimandata al 2016, dovrà tornare sui libri.

Carmine Landi

Professional Pneus

PROFESSIONISTI IN QUALITÀ

3 PNEUMATICI RIVIELLO

www.pneumaticiriviello.com



**4 PNEUMATICI
6 RATE MENSILI
A PARTIRE DA 35 €
A TASSO 0**



CENTRO REVISIONI AUTO E AUTOCARRI – CERCHI IN LEGA
EBOLI ZONA INDUSTRIALE – TEL. 0828 318025 – EBOLI VIA CASARSA - TEL. 0828 45328

Cresce l'impegno della Polizia per difendere la città

Il vice questore Maione rassicura i battipagliesi sugli sforzi per contrastare il crimine. Utili i suoi consigli per difendersi dai ladri d'appartamento



Il vice questore Antonio Maione

Impegno e sacrificio di tutti i collaboratori del bene pubblico, questo sembra il motto delle forze dell'ordine a Battipaglia. Ne abbiamo parlato con il dirigente del Commissariato di P.S. di Battipaglia, il vice questore **Antonio Maione**.

Dopo gli ultimi episodi delinquenziali in città, com'è la situazione sicurezza?

«L'episodio del giovane che ha strappato la collana ad una novantenne è stato presto risolto: dopo le indagini del caso, è stato individuato a Pontecagnano. Gli scippi, in questo momento, non sono un fenomeno comune, mentre i furti rappresentano il reato ai danni del patrimonio maggiormente diffuso. In realtà – precisa il dott. Maione – i reati predatori aumentano nei mesi estivi per una serie di ragioni: in città ai turisti si accompagnano anche personaggi dediti alla commissione di reati e si organizzano per commettere furti e rapine in trasferta. Ne abbiamo già identificati e denunciati diversi. Anche in questo caso però non possiamo dire che ci sia un allarme particolare. Abbiamo ricevuto denunce di furti in appartamento, per prevenire questi spiacevoli eventi vale la solita raccomandazione: evitare di rendere facile l'accesso ai malintenzionati, soprattutto se si abita ai piani bassi o alle finestre sono presenti impalcature che facilitano l'intrusione dalla strada o dai tetti. Autotutelarsi non è mai sbagliato con misure passive».

Dunque bastano piccoli accorgimenti per cui si sta più sereni: sistemi di allarme, video sorveglianza, serrature antiscasso, porte e finestre blindate.

«Oggi, la tecnologia ci viene incontro, esiste la possibilità del controllo da remoto, con una piccola telecamera ed una connessione internet si può monitorare il proprio appartamento. Ma anche il tradizionale buon vicinato: rendendo edotti i vicini del periodo della nostra assenza da casa si può partire più tranquilli per le vacanze».

Il dott. Maione aggiunge poi... «Ovviamente, accanto a tutti questi accorgimenti, c'è tutto l'impegno della Polizia e delle altre Forze dell'Ordine presenti sul territorio».

Per quanto riguarda le truffe agli anziani? «È purtroppo semplice approfittare degli anziani rimasti soli in casa. La prima raccomandazione è di diffidare di chi chiede danaro per conto di figli o conoscenti. Che ci sia una recrudescenza non mi risulta».

E per quanto riguarda la sicurezza stradale? «La circolazione stradale delle zone balneari è notevolmente incrementata, come normale che sia d'estate. Per la prima volta quest'anno abbiamo stabilito un servizio aggiuntivo: personale aggregato di Polizia per assicurare presenza costante nelle zone balneari. Ovviamente l'aumento delle infrazioni è relativo al fenomeno estivo. E valgono le raccomandazioni: prestare maggiore attenzione e rispettare il Codice della Strada».

Quanti lavorano a Battipaglia per salvaguardare territorio e turisti?

«Io credo molto nel coordinamento e nella sinergia, per cui oltre il nostro servizio si devono considerare le altre Forze dell'Ordine attive sul territorio. Recentemente si è tenuta una riunione con il Commissario Straordinario che ha assicurato un potenziamento anche da parte della Polizia Locale nelle attività di controllo del territorio. Personale coordinato da questo Commissariato, in modo da avere una presenza mirata nelle zone più a rischio».

Diversi arresti, anche a Battipaglia, hanno segnato importanti passi nella lotta alla criminalità organizzata, dunque è merito di una presenza più forte?

«Per contrastare la criminalità non basta aumentare il numero di agenti o militarizzare un territorio; credo siano aspetti realmente poco utili. Il cittadino può considerarle una esagerazione o in altri casi la divisa aumenta la percezione della



sicurezza; ma in fin dei conti, non è una realtà oggettiva di sicurezza. La sicurezza è legata allo studio dei fenomeni delinquenziali. Combattuti in modo mirato da tutte le forze dell'ordine coordinate. Se aumentano furti e rapine ovviamente viene scossa la tranquillità delle persone, bisogna per questo intervenire con approfondite indagini per comprendere il fenomeno che sta alla base. Lavorando con dedizione i risultati arrivano, come

le recenti grandi operazioni con centinaia di arresti – ricorda con soddisfazione il Vice Questore – frutto di un grosso sforzo investigativo durato anni e dell'impegno costante nel limitare i cosiddetti piccoli reati connessi allo spaccio di sostanze stupefacenti. Infatti se si riduce lo spaccio anche i reati satelliti chiaramente diminuiranno.

Anna Maria Piliero



Amarcord

1957. Scuola elementare del rione Taverna, classe IV

Tra gli altri: Marciano, Romaniello, Voccia, Meola, Tedesco, Controne, Dati, Pepe, Campione, Miele, Falco, Dati, Gioia, Serriello, Mogavero, De Divitis, Bassi.
(Foto gentilmente concessa da Carmine Costanza).

SCEGLI

PHLOGAS
ENERGIA PER IL BENESSERE
www.phlogas.it

PHLOGAS vendita gas metano È DOVE SEI TU.
Numero Verde 800.32.32.03

SEDI OPERATIVE
BATTIPAGLIA P.zza Amendola, 6 - Tel. 0828 302556
Bellizzi- Montecorvino Pugliano - Eboli - Olevano su Tusciano - Montecorvino Rovella

GENERALI
INA Assitalia

VINCENZO FAUCI
consulente assicurativo

Costruisci la tua pensione integrativa e risparmi sulle tasse.
Scegli GENERAFUTURO

Agenzia Generale di Salerno
Filiale di Battipaglia, via Hermada 4
tel. 0828 307854 - cell. 328 7562598
vincenzo.fauci@inaassitaliasalerno.it

Una giornata di vera integrazione

Termina il Ramadan e scelgono di passare una giornata al mare. È così che i migranti ospitati dalla Caritas di Caiuzzano hanno festeggiato la fine del loro digiuno religioso. Il che pare quasi un paradosso se si pensa a quanti migranti abbiano perso la vita nelle acque dei nostri mari e quanti altri ancora, seppur sopravvissuti, vengano marchiati indelebilmente da un viaggio disperato.

Presso il **lido Lago** di Battipaglia i giovani profughi hanno trascorso una giornata di integrazione sociale, dal titolo: "Il mare non è nostro nemico! Con noi per un'onda di gioia". Una giornata di mare, sole e sport. Sport usato come elemento aggregante e vettore per l'integrazione di questi ragazzi, inizialmente molto restii, ma soprattutto timorosi, all'aprirsi a coloro che li hanno accolti. L'evento è stato organizzato da Eppines Group Animazione di Gianluca Fusco, con Roberta Stromillo e Cinzia Lettera. La giornata ha previsto una lunga seduta di Life Pump, ginnastica, danza e allenamento sulla spiaggia con i bagnanti del Lido Lago.

Provenienti da diversi Paesi africani i giovani – con un'età compresa tra i 15 e i 18 anni – sono ospitati da circa nove mesi presso una struttura della Caritas della Diocesi di Teggiano-Policastro. Ragazzi

Paese perché perseguitati a causa della nazionalità, razza, opinione politica, religiosa e culturale) restano nei centri di accoglienza per rifugiati il tempo del disbrigo delle pratiche, ovvero circa tre mesi. In Italia, invece, possono restare anche per due anni in centri che spesso somigliano a lager, in cui l'unica certezza è che una volta fuori la disumanizzazione subita all'interno sarà tutto fuorché elemento di integrazione.

Non si sono fatte attendere neanche le polemiche, mosse da gruppi più o meno organizzati. Con il solito slogan di "prima gli italiani" hanno contestato e addirittura proposto di boicottare il lido che si è concesso all'iniziativa, accusando i gestori di non aver riservato lo stesso trattamento a giovani italiani. I presunti boicottatori hanno dimenticato però, che solo un paio di mesi prima i volontari della Croce Rossa hanno offerto attività ludiche e formative ai bambini battipagliesi, di qualsiasi etnia, proprio presso lo stesso stabilimento.

Inutile negare che quello della migrazione nel nostro Paese sia un problema, ma dato per scontato che non possa esistere un'Italia blindata, l'unica soluzione al momento percorribile è quella di sottrarre questa manodopera straniera alla criminalità organizzata trasmettendo cultura



semplici, la cui massima aspirazione è trovare un umile lavoro con cui poter vivere. Giunti in Italia nel mese di agosto dell'anno scorso insieme con altri 1.040 profughi, fra cui almeno cento minorenni, i tredici profughi sono sbarcati presso il porto di Salerno con la fregata "Virgino Fasan" della Marina militare italiana.

In un paese civile i richiedenti asilo (quali sono questi ragazzi che fuggono dal loro

e valori a persone che della nostra realtà conoscono poco o nulla. È importante che loro capiscano (ma anche noi), ed è per questo che l'integrazione è fondamentale; far parte di un nuovo contesto sociale vuol dire abbracciare nuove realtà e non scontrarsi contro un muro d'odio e ostinazione idoneo solo a creare dissidi.

Lucia Persico

Miracolo a Sant'Anna



I volontari dell'oratorio ANSPI San Giuseppe

Non è un riferimento al celebre film di Spike Lee, e non è di Stazzema che si parla.

Stavolta, infatti, il prodigio è tutto battipagliese, e riguarda il popoloso **quartiere Sant'Anna**.

Ogni anno, il 26 di luglio, la gente del rione si riunisce attorno all'icona della propria patrona, ed è miracoloso quell'amore che lega visceralmente i 18mila residenti nel quartiere alla "vera protettrice d'ogni pia nutrice", come recita l'inno.

Anche quest'anno, in occasione della più colorata domenica dell'anno, le varie zone di Sant'Anna sono state tappezzate di bei drappi verdi e gialli e di petali di rose, sì da rendere omaggio alla "cara nonna" venerata nella parrocchia San Gregorio VII. Un amore immenso, ma non solo sacro. Come da italica consuetudine, infatti, la devozione battipagliese per sant'Anna trattiene pure i propri connotati ricreativi e folkloristici: da venerdì 24 a domenica 26, infatti, i volontari dell'oratorio ANSPI San Giuseppe, consolidata realtà che da anni opera in seno alla comunità parroc-

chiale battipagliese, ha allestito la sedicesima edizione della "Sagra dei Saperi Mediterranei".

Un appuntamento che oramai è tradizione, al quale, come al solito, hanno preso parte, in maniera massiccia, battipagliesi e non. Meno presenti – ed è l'unica nota stonata – le autorità cittadine: è fuori discussione che la santa patrona della città sia la Madonna della Speranza, per carità, ma è pur vero che di quartieri ce ne sono parecchi. E non si ripartiscono in serie A e in serie B. Sant'Anna, inoltre, rappresenta una delle più antiche devozioni presenti sul territorio, giacché nell'Ottocento, nel cuore di quello che poi sarebbe divenuto il popoloso quartiere, era già presente una cappella votiva in onore della patrona delle donne incinte. Pure all'interno del santuario della Speranza, l'effigie della santa fu tra le prime esibite al popolo. Auguri ancora, figli di sant'Anna.

Carmine Landi

Per collaborare con
nerosubianco
scrivi a
posta@nerosubianco.eu
oppure telefona
al numero 0828 344828



la Coccinella
Giocattoli - Cartoleria
via Paolo Baratta 120 - tel. 0828 301715

GAMMELLA
caseificio dal 1928

Sede e stabilimento:
Via Mazzini, 62
Battipaglia

☎ 0828 30 70 24
✉ info@caseificioammella.it
f Caseificio Gammella

www.caseificioammella.it

Manteniamo alta la nostra tradizione.

Cosa succede in città

a cura di Giuseppe Ingala

14 luglio

Mangiano insalata e finiscono in ospedale. Madre e figlia battipagliesi si preparano una bella insalatona per affrontare il caldo e rimanere in forma, con bacche fresche, ricche di omega tre, e fiori di ginestra, ottimi per il cuore e la circolazione. Ma poco dopo pranzo avvertono forti dolori allo stomaco e si rivolgono al 118. Finiscono così al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Speranza di Eboli. Viene loro diagnosticata una sindrome da avvelenamento dovuta alle bacche ed ai fiori di ginestra. Dopo le cure del caso, ritornate in una situazione di normalità, sono state dimesse ed hanno fatto rientro a casa. La raccomandazione è quella di acquistare sempre prodotti in confezioni che indichino provenienza e tracciabilità, evitando di raccogliarli in campo aperto.



– **Gli alloggi di viale Manfredi restano senza corrente elettrica.** Il Comune dimentica di pagare la bolletta ed i 48 alloggi popolari di viale Manfredi restano senza energia elettrica nelle zone comuni: scale, pianerottoli, ingressi ed ascensori. Gravi disagi per le famiglie in cui si trovano persone disabili, anziani e donne incinte. Accortosi della dimenticanza, il Comune ha subito provveduto al pagamento, per permettere il riallaccio dell'energia elettrica.



15 luglio

Operai della Nexans citano in giudizio Inps e Inail. È iniziata presso la Corte d'Appello, sezione civile, la causa intentata da circa cento operai della Nexans nei confronti dell'Inps e dell'Inail. Gli operai chiedono il riconoscimento del cosiddetto "indennizzo amianto", che prevede il trattamento straordinario di integrazione salariale o il pensionamento anticipato. Un anno fa il processo di primo grado aveva visto respinto il ricorso contro il mancato riconoscimento dell'indennizzo da parte dei due istituti di previdenza. A riprova dell'alto rischio da parte dei dipendenti viene citato l'altissimo numero di decessi sospetti verificatisi tra le maestranze: ben 21 in vent'anni.

16 luglio

Maxi-sequestro di beni a Meluzio. A seguito di laboriose indagini, il Gico della Guardia di Finanza di Salerno, su disposizione della Dda della Procura della Repubblica di Salerno, ha sequestrato l'impero di Morgan Meluzio, imputato con altre diciotto persone di associazione per delinquere, intestazione fittizia di beni, tentata truffa aggravata ed emissione di fatture false. È stato disposto il sequestro d'urgenza di beni per un valore complessivo di circa 40 milioni di euro: si tratta di 11 complessi aziendali con sedi in Battipaglia, Eboli, Agropoli, Altavilla Silentina e nelle provincie di Roma, Campobasso, Potenza, nonché in Bulgaria, 25 quote societarie, 6 tra immobili e terreni, 5 veicoli di grossa e media cilindrata e 2 grosse imbarcazioni da diporto, tutti beni nella disponibilità degli indagati. Le attività illecite sarebbero state svolte in prevalenza nel settore lattiero-caseario e della raccolta e smaltimento dei rifiuti.

– **Comune: i dipendenti protestano contro i rientri pomeridiani.** Un consistente gruppo di dipendenti comunali protesta a causa della mancata concessione, da parte della Commissione straordinaria, della sospensione dei rientri pomeridiani nella stagione estiva, richiesta per l'assenza di climatizzazione in molti ambienti del comune. Negli anni scorsi erano state concesse le sospensio-

ni, con forme di recupero nei mesi autunnali. Quest'anno è stato proposto da parte dell'amministrazione il recupero nella mattina del sabato, soluzione che non pare gradita ai dipendenti. Alcuni operatori, in particolare del terzo e quarto piano del municipio, si sono spostati a lavorare nell'androne centrale dell'ente.



– **Un altro grave incidente stradale sulla provinciale.** A distanza di sole due settimane, un altro gravissimo incidente, sempre alla stessa curva pericolosa, ha funestato la via del mare. Una Matiz Daewoo su cui viaggiavano quattro giovani, Michele S. e Francesco D. C., entrambi 19enni di Eboli, e Martina C. di Campagna e Federica V. di Eboli, entrambe 17enni, mentre percorreva in direzione mare la provinciale 112 che collega la ss.18 al rione S. Lucia, per motivi in corso di accertamento, ha sbandato, finendo contro un furgone che proveniva in direzione opposta. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani del locale comando di Polizia Urbana, i Carabinieri della Compagnia di Battipaglia ed il servizio 118 con quattro ambulanze. Per estrarre i feriti dalle lamiere contorte dell'auto-veicolo è stato necessario l'intervento dei Vigili Del Fuoco di Eboli, che hanno impiegato più di un'ora. I quattro sono ricoverati in prognosi riservata. Il conducente Michele S., le cui condizioni destano maggiori preoccupazioni, è ricoverato presso l'ospedale Ruggi di Salerno, dove si trova anche l'altro ragazzo. Le due ragazze, anch'esse in prognosi riservata, sono ricoverate presso l'ospedale di Battipaglia, dove è stato medicato anche l'autista del furgone, che ha riportato solo graffi e contusioni varie. [È purtroppo giunta notizia che la giovane Federica il giorno 27 luglio è deceduta all'ospedale Ruggi di Salerno, ndr].

17 luglio

In sei a giudizio per i blocchi stradali del 2012. Fu definita la "protesta dei forconi" ed era indirizzata, nel 2012, contro le misure restrittive del governo Monti che colpivano la categoria degli autotrasportatori. Fu una protesta a livello nazionale e a Battipaglia portò al blocco dello svincolo della A3 e della statale 18. Ora, a conclusione delle indagini, il Gup del Tribunale di Salerno ha disposto il rinvio a giudizio a carico di sei autotrasportatori, Donato Cacciapuoti, Antonio Moccaldi e Cosimo Riviello, tutti di Eboli, Ciro Micillo, di Bellizzi, Gaetano Rocco, di Battipaglia e Vincenzo Magazzeno, di Montecorvino Pugliano, ritenuti responsabili di violenza privata e danneggiamento. Per l'accusa organizzarono il blocco stradale e sbarrarono il transito ad altri loro colleghi, arrivando a tagliare le gomme agli autotrasportatori più riottosi ad aderire alla manifestazione.

– **Rosario Galdi ritrovato a Formia.** È stato ritrovato Rosario Galdi, scomparso lo scorso 13 luglio. Il 37enne è stato rintracciato dai Carabinieri a Formia nei pressi della stazione ferroviaria. Il ritrovamento è stato favorito dalla riaccensione del cellulare da parte dell'uomo. I familiari, subito informati, si sono immediatamente recati nella cittadina laziale per riabbracciare il proprio congiunto. Restano ignote le motivazioni che hanno portato Rosario, padre di due figli di 11 e 7 anni, ad allontanarsi da casa.



– **Scippa una novantenne: identificato dalla Polizia.** Un'anziana signora seduta su una panchina in via Rosa Jemma vede accostarsi al marciapiede un'auto dalla quale scende un uomo che rapidamente le strappa dal collo

nerosubbianco
 e i suoi lettori
 presentano

Battipaglia
Amarcord
 mostra fotografica

sponsor ufficiali

AVA Ottica Mauro HOTEL PALACE Casimiro Costanza artigiano gioielliere fratnord babyStar

10/20
 SETTEMBRE
 2015
 SCUOLA
 ELEMENTARE
 DE AMICIS

PETIT BATEAU
 NASCITA - BEBÉ - BAMBINO - DONNA

Battipaglia, via Pastore 62/64 - tel. 0828 309711

Cosa succede in città (continua da pag. 6)



una catenina d'oro con ciondolo raffigurante una immagine sacra, allontanandosi subito dopo con la stessa autovettura. Sulla base delle indicazioni fornite dalla vecchietta, la Polizia riesce ad identificare lo scippatore, un 35enne di Pontecagnano già noto alle forze dell'ordine. L'uomo è stato denunciato in stato di libertà per il reato di furto con destrezza aggravato.



18 luglio

Il mare di Battipaglia è balneabile.

A seguito degli ultimi positivi rilievi microbiologici l'Arpac ha comunicato al Comune di Battipaglia la revoca del divieto di balneazione, emesso nel mese di gennaio e confermato in quello di maggio. Il divieto riguardava la fascia costiera compresa tra la foce del Tusciano e il lido Privilege. La richiesta di revoca era stata presentata dalla commissione straordinaria, il cui lavoro fin qui svolto e quello già programmato hanno indotto l'Arpac alla revoca. Conseguenzialmente il Comune ha revocato le sue ordinanze di divieto di balneazione.

21 luglio

Svaligiata la gioielleria Viola. Con un'azione rapidissima, durata solo due minuti, una gang di quattro persone ha messo a segno un colpo sostanzioso ai danni della gioielleria Viola, sita in pieno centro in via Mazzini. Il furto è avvenuto alle 4,30 di notte. Si sono avvicinati con un'auto scura, da cui sono scesi in tre con il volto coperto, mentre un complice è rimasto alla guida con l'auto accesa. La sequenza è stata rapidissima: con un piede di porco è stata scardinata la serranda, mentre con una sbarra d'acciaio è stata sfondata la vetri-

na esterna. Con lo stesso sistema è stata sfondata una vetrina interna con pezzi di maggior valore, razzati in pochi secondi. Si sono poi allontanati, con il bottino di circa 100mila euro, a bordo dell'auto. L'azione è stata ripresa dalle telecamere di sicurezza, i cui filmati sono stati acquisiti dalla Polizia, che ha avviato le indagini per l'identificazione dei componenti della banda.

– Via i sigilli alla villa dei Pastina.

Il Tribunale del Riesame ha dissequestrato la villa intestata a Paolo Pastina, arrestato circa due mesi fa con l'accusa di aver guidato, con Pierpaolo Magliano e Cosimo Podeia, un clan che era riuscito a monopolizzare lo spaccio di droga in tutta la Piana del Sele. I giudici, accogliendo le richieste della difesa, hanno ritenuto che l'acquisto dell'abitazione sarebbe avvenuto con soldi di provenienza lecita, anche tramite la sottoscrizione di un mutuo, e due anni prima della data a cui gli inquirenti fanno risalire la costituzione del sodalizio criminoso.

– Scioglimento del Consiglio comunale: respinti i ricorsi.

Il Tar del Lazio ha respinto i ricorsi presentati dal movimento civico "Etica per il Buon Governo", dall'ex sindaco Giovanni Santomauro e dall'ex dirigente dell'ufficio tecnico comunale Pasquale Angione, contro il decreto di scioglimento del Consiglio Comunale di Battipaglia per infiltrazione camorristica.



22 luglio

La Battipagliese esclusa dalla serie D.

La U.S. Battipagliese calcio è scomparsa. Il club bianconero, non avendo presentato entro le 17 odierne reclamo formale avverso il parere negativo espresso dalla Covisod sulla richiesta telematica

di iscrizione, non parteciperà al prossimo campionato di serie D. L'esclusione dipende dalla mancata raccolta dei fondi necessari per raggiungere i 19mila euro richiesti per l'iscrizione ed i 31mila euro della fidejussione. Peccato che la differenza non colmata sia di poco superiore ai diecimila euro.

23 luglio

Sgominata la banda dedita ai furti nelle auto dei bagnanti.

Da giorni venivano denunciati furti con scasso sulle auto in sosta sulla litoranea tra Pontecagnano ed Eboli. I Carabinieri della Compagnia di Battipaglia hanno effettuato dei servizi straordinari di appostamento, finché non hanno messo le mani su una gang di slavi colta nella flagranza di un tentativo di furto su una Fiat Punto, parcheggiata all'esterno di un lido battipagliese. Sono stati così tratti in arresto i componenti di una famiglia di etnia rom, accampata sul litorale: Valter Ahmetovic, 23 anni, Miriana Ahmetovic, 21 anni, e Rejko Ahmetovic, 35 anni. I tre sono stati trovati in possesso di diversi occhiali da sole di marca e di numerosi buoni pasto, per un valore di circa 800 euro. Tratti in arresto, verranno giudicati con il rito direttissimo.

24 luglio

Scoperta dai Carabinieri una banda che falsificava le polizze assicurative.

Tre battipagliesi sono stati denunciati dai Carabinieri per contraffazione di documenti assicurativi e truffa. Mente dell'organizzazione dei falsari è un ex agente assicurativo di 55anni che, con i suoi complici, falsificava polizze e contrassegni assicurativi, vendendoli a clienti e conoscenti con uno sconto anche del 50% rispetto alle normali polizze assicurative.



L'indagine dei CC è partita dall'intercettazione di una Alfa 147 che circolava con i documenti assicurativi falsi. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate dieci autovetture che circolavano con documentazione falsa e due computer e tre stampanti laser utilizzate per le contraffazioni.



Crescere

a cura del dr. Roberto Lembo - Pediatra

Non mangio più...

D'estate così come infuria il gran caldo, fra i bambini imperversa... l'inappetenza! Tolta quella vera (ma rara) legata a vera e propria patologia, non passa giorno che non bisogna discutere con le mamme di questa "avversità" legata invece a un falso problema nella maggioranza dei casi. Non che durante l'anno non si affronti l'argomento (d'inverno le varie malattie febbrili che affliggono i bambini danno tipicamente anche inappetenza) ma d'estate si raggiunge sicuramente l'apice. Noi pediatri assistiamo a battaglie estenuanti combattute a suon di cucchiaini e poppatoi tra mamme (o nonne) all'assalto e bimbi che resistono eroicamente ai bocconi da mandare giù. Da una parte mamme e nonne affaccendate a preparare innumerevoli varietà di pietanze, ad inventare metodi fantasiosi per far aprire bocche ostinatamente chiuse, a somministrare "pappa reale" o misurini di sciroppi vitaminici miracolosi consigliati dall'amica che si informa su internet. Dall'altra bambini che non ne vogliono sapere di mangiare pastina e carne a pezzetti, che odiano la frutta e la verdura, che lasciano schiere di bottiglie non svuotate fino all'ultima goccia di latte. Ma in tutto questo c'è qualcosa che non torna. Con tutti questi bambini che non mangiano perché la Campania è una delle regioni dove si registra il più alto tasso di bambini in sovrappeso e obesi? Su 10 bambini campani, 4 sono in sovrappeso ed 1 è obeso.

Il drammatico problema dell'obesità è legato ad innumerevoli fattori, tra i tanti ha una sua rilevanza il "sentire comune" del gruppo sociale in cui si vive. Nelle nostre comunità il bambino che cresce esile non è ben visto, è più gradito il bambino "paffuto". Il bambino paffutello indica nel "sentire comune" salute e abbondanza. Indica che la mamma lo sa nutrire, lo sa crescere e che quindi è una brava mamma. Un bambino magro nel nostro inconscio evoca malattie, sofferenze, fame oppure una madre... incapace. Non a caso dagli ultimi dati diffusi dal sistema di sorveglianza "Okkio alla Salute" del Ministero della Salute si evince che **c'è scarsa consapevolezza da parte delle mamme circa lo stato ponderale del proprio figlio**: "il 38% delle madri non ritiene che



il proprio figlio sia in eccesso ponderale e solo il 29% pensa che la quantità di cibo da lui assunta sia eccessiva". Questi dati possono spiegare perché un bambino che per noi pediatri cresce bene per la mamma è magro e viceversa un bambino che per noi medici è in sovrappeso per la mamma è perfettamente normale.

Quando i bambini hanno meno fame, come in estate per il caldo, non torturiamoli. In tanti anni di attività professionale non ho mai visto un bambino italiano morire di fame. Restare a stomaco vuoto per un giorno o due non ha mai ammazzato nessuno: l'importante è assicurare i liquidi necessari ad evitare la disidratazione. Il fatto è che nessuna mamma ha il coraggio di far rimanere veramente a digiuno il proprio figlio per qualche giorno. La mamma si arrende quasi subito e pur di farlo mangiare gli offre quello che vuole (tipo la merendina ipercalorica) o che mangia sempre (tipo wurstel e patatine fritte), rinforzando in lui la convinzione che alla fine l'ultima decisione è la sua e che è superfluo accettare



altri alimenti più salutari. Il risultato è che la mamma si sente appagata per essere riuscita a fargli buttare giù qualcosa, il bambino ha mangiato sì, ma male, tanto che è pure in sovrappeso! I nostri figli non sanno più cosa vuol dire avere veramente fame perché in definitiva non l'hanno mai veramente conosciuta: hanno sempre qualcosa da mangiare. Chissà perché quando mi capita di visitare bambini non italiani che fuggono da paesi in guerra dove si soffre veramente la fame le madri di questi piccoli non lamentano mai problemi di inappetenza: i loro figli mangiano tutto senza fare tante storie.

Serena...mente

a cura della dr.ssa Anna Linda Palladino - Psicologa

Droga e adolescenti

L'uso di sostanze d'abuso in adolescenza non è quasi mai legato ad una dipendenza, ma nell'età giovanile sono presenti degli stili di utilizzo di tali sostanze di tipo occasionale o saltuario. L'uso di sostanze d'abuso di tipo dipendente si presenta maggiormente nella fascia d'età giovane-adulta, ossia tra i 20 e i 30 anni. Nel corso della prima adolescenza l'uso più frequente è di tipo esperienziale, ossia il contatto con la sostanza riguarda la possibilità di praticare nuove esperienze in tutti gli ambiti della vita tramite l'evasione e le trasgressioni. L'utilizzo della **cannabis**, insieme all'**alcol** e alla **nicotina**, sono talmente diffuse tra i giovani - anche se spesso in forme non gravi - così da diventare degli elementi della costruzione dell'identità giovanile.

L'estrema diffusione di queste sostanze fa diventare le droghe psicoattive uno dei tanti elementi su cui ogni adolescente si confronta. Nella generazione degli anni '70 un ragazzo che voleva fare uso di cannabis doveva cercarla attivamente con una forte motivazione per reperire un gruppo adatto con cui condividere l'esperienza e naturalmente uno spacciatore. Invece ai ragazzi di oggi questo tipo di sperimentazione avviene in modo facilitato perché sempre nella loro cerchia amicale, scolastica e sociale, possono accedere a queste sostanze senza dover fare scelte molto motivate e drastiche.

È più difficile per gli adolescenti dover decidere di non provare l'esperienza, piuttosto che accettarla, perché provare la cannabis è un rituale assai diffuso. I soggetti impulsivi, poco riflessivi, con scarsi supporti famigliari possono avere molte occasioni e possibilità di scendere nella devianza, con l'utilizzo delle sostanze psicoattive come esperienza fondamentale nella propria vita. Se si osserva il fenomeno in un'ottica clinica, la discriminante principale tra un utilizzo sporadico, blando, occasionale, che si potrebbe definire come non significativo, e un utilizzo problematico, frequente che può mettere in difficoltà un soggetto, si concretizza quando la sostanza d'abuso è utilizzata, anche



inconsapevolmente, come uno psicofarmaco, per lenire il "mal de vivre" e meglio sopportare le avversità della vita. Questo elemento di cura di sé prevede una certa frequenza e assiduità nell'assunzione. Si intende per cura di sé un palliativo alla difficoltà di tollerare l'ansia, l'angoscia e i pensieri turbolenti del processo di crescita, nell'ambito di un senso di fragilità e vulnerabilità della propria immagine interna che genera il dolore mentale della percezione di sé come personaggio incerto, instabile, insicuro, fragile e in continua transizione.

**PER LA
PUBBLICITÀ
SU QUESTO
GIORNALE
☎ 0828 344848**

PETIT BATEAU
NASCITA - BEBÉ - BAMBINO - DONNA
Battipaglia, via Pastore 62/64 - tel. 0828 309711

Dr.ssa Anna Linda Palladino
PSICOLOGA
MEDIATRICE FAMILIARE AIMeF
ESPERTA IN PSICOLOGIA GIURIDICA
CTU-CTP TRIBUNALE E CORTE D'APPELLO DI SALERNO
STUDIO: Battipaglia, via Trieste 11
Tel. 0828 370457 - Cell. 347 1380463 - drssa.palladino@hotmail.it

GALLERIA

fratiniardi®

70%

SALDI



GEOX

Sneakers in camoscio con logo laterale, fondo gomma. Vari colori

€ 89,90
€ 26,97



GEOX

Sandalo in pelle con chiusura a strappo alla caviglia fondo medio alto. Vari colori

€ 99,90
€ 29,97

dal Lunedì al Sabato: 9:00 - 13:00 • 17:00 - 20:45

GEOX Calvin Klein **FRAU**

SOLDINI STONEFLY **KEYS**

NeroGiardini

MADE IN ITALY

TOMMY HILFIGER
watches

byblos **Wrangler**
FOOTWEAR

Calcio

Battipagliese, la sconfitta più amara

La Battipagliese, squadra di calcio cittadina fondata nel 1929, non parteciperà a nessun campionato. La notizia ufficiale è giunta alle ore 17 del giorno 22 luglio e sancisce la fine di una delle società sportive dilettantistiche tra le più ricche di storia. Una decisione passata quasi in sordina, che non sembra aver particolarmente scosso la cittadinanza. «Ora nessuno si rende conto e tutto tace – dice lo storico tifoso bianconero **Gerardo Di Franco** – ma quando a settembre inizierà il campionato sarà tremendo non vedere la Battipagliese scendere in campo». Un silenzio che fa rumore, un silenzio strano rispetto a una situazione societaria che, invece, meriterebbe fiumi di parole chiarificatrici: nessun battipagliese, infatti, saprebbe spiegare quanto successo alla squadra dopo la miracolosa salvezza a Sorrento. «Pochi giorni dopo lo spareggio ho subito contattato alcuni imprenditori locali per cercare di capire e creare una società salva-Battipagliese; – continua Di Franco – dopo una prima fase di belle parole non si è fatto più nulla. Da tifoso sono distrutto e affranto, deluso da tutto e tutti». Parole di un tifoso ferito, di un supporter capace di percorrere anche 1500 km per vedere la propria squadra scendere in campo. La mancanza di una cordata di soci, però, sembra essere derivata dall'ostinazione del vecchio Presidente nel non voler abbassare le proprie richieste per la cessione della squadra.

Anche **Carmine Pagano**, ex presidente bianconero, è amareggiato: «Da battipa-

gliese sono molto dispiaciuto, ma questa decisione era inevitabile. Assieme a Milite abbiamo cercato di intavolare un trattativa con Ferrara tramite l'avvocato Lambiase, ma purtroppo il tutto si è arenato subito: avremmo assicurato l'iscrizione al campionato ma la controparte ha chiesto di accollarci parte dei debiti dell'ultima gestione, proposta per noi inaccettabile». Situazione assolutamente complicata ed ennesima mazzata per una delle più calde tifoserie campane, più volte messasi in gioco per salvare la propria squadra: «Sono rammaricato specialmente per i nostri tifosi, – continua Pagano – da sempre parte attiva delle vicende societarie. Non avremmo mai potuto vincere il campionato di Eccellenza nel 2010, per esempio, senza il loro apporto né avremmo potuto superare altre difficili situazioni. Ho consigliato loro di fare un bonifico con una parte della somma necessaria all'iscrizione per poi pagare il resto a campionato in corso, nella speranza di racimolare una cifra minima per convincere la Lega a far partecipare la Battipagliese al campionato Eccellenza». Un tentativo vano, purtroppo. A nulla infatti è servito l'impe-

gnolo degli ultras nel creare un punto di raccolta fondi nei pressi del Comune o i vari tentativi di coinvolgere personalità eminenti per imbastire una qualche trattativa last minute.

Ora la Battipagliese dovrà ripartire da zero, bisognerà creare una nuova società con un nuovo nome, partendo dall'identità e dalla passione di migliaia di tifosi delusi ma ancora innamorati della loro 'zebretta'. Sulla possibilità di ritornare di nuovo in società, Pagano risponde negativamente, non risparmiando stoccate alla vecchia gestione Ferrara: «Personalmente ho stimato che, per rimettere in sesto la società, occorrono all'incirca 400mila euro, somma irraggiungibile per chiunque, visti i tempi che corrono. Inoltre ho dato già tanto a questa società, impegnandomi al massimo quando ho ricoperto il ruolo di Presidente. Ho preso la squadra nella rinascita del 2005 e nel 2010 ho lasciato la Battipagliese in perfetta salute. Dopo di me sia Amoddio che Sabatino, assieme ai Procida, hanno avuto una gestione attenta della società ed un modus operandi diverso da quello di Carmine Ferrara. La mia speranza, infine, è che personaggi del genere (come Ferrara, ndr) siano in futuro lontani dallo sport battipagliese, visto il loro contributo dannoso piuttosto che costruttivo».

La figura di Ferrara, oltre che non convincere Pagano, è stata sempre vista con sospetto dalla tifoseria bianconera: «Ricordo – ci dice ancora **Gerardo Di Franco** – che Ferrara venne presentato all'improvviso e tutti noi restammo stupiti. Personalmente pensavo che Amoddio, dopo due anni convincenti, restasse in carica per molto ancora e chissà cosa o chi gli ha fatto cambiare idea. Comunque lo zoccolo duro della tifoseria ha capito realmente quale sarebbe stato l'andazzo della stagione dopo lo scioglimento del Comune: Ferrara, infatti, chiese la gestione dello

stadio Pastena e, dopo aver ricevuto risposta negativa, è scomparso nel nulla. Un comportamento di sicuro sospetto. Ora però non servono più parole, ma fatti. Non voglio criticare nessuno però trovo ingiusto nei confronti della Battipagliese che nessun imprenditore locale si sia fatto avanti con proposte concrete. Purtroppo sono sempre più convinto che la Zebra sia ormai vista solo ed esclusivamente come un mezzo per lucrare. Non c'è più amore verso la maglia e questo, per chi come me si sente tifoso vero, è come una pugnalata». Chi non ama il calcio non può capire la delusione dei tifosi né comprendere la vergogna che si prova quando si vive l'atto conclusivo di un progetto fallimentare. Una fine, l'ultima in ordine cronologico, ignobile ed immeritata per la Battipagliese, una società capace di arrivare alla C1 e che ha annoverato fra i propri tesserati giocatori di valore come Fresi (che esordì ottimamente con una bella ferita alla testa), Loria e Mascara. Una fine da convertire subito in nuovo inizio, sperando in una rinascita che, grazie a un nuovo progetto serio, farà immediatamente tornare la Battipagliese fra le grandi del calcio regionale.

Antonio Abate



I tifosi della Battipagliese durante lo spareggio contro il Sorrento (foto di G. Di Franco)

Per collaborare con **nerosubbianco**

scrivi a posta@nerosubbianco.eu
 oppure telefona
 al numero 0828 344828



advertising
 comunicazione
 corporate identity
 editoria
 eventi

sfide
 idee per comunicare

Battipaglia > via Plava 32 > 0828 344848 > info@sfide.biz > www.sfide.biz

SCEGLI



PHLOGAS
 ENERGIA PER IL BENESSERE
 www.phlogas.it

PHLOGAS vendita gas metano È DOVE SEI TU.
Numero Verde 800.32.32.03

SEDI OPERATIVE

BATTIPAGLIA P.zza Amendola, 6 - Tel. 0828 302556

Bellizzi- Montecorvino Pugliano - Eboli - Olevano su Tusciano - Montecorvino Rovella

Tennis

Paolo Bianchini, un esempio vincente



Mentre l'ambiente del calcio cittadino soffre una delle crisi più profonde degli ultimi anni, con la mancata iscrizione della Battipagliese al campionato di serie D, buone notizie arrivano dal mondo delle racchette, e in particolare è quella di **Paolo Bianchini** che riesce a dare nuovo lustro alla nostra cittadina. In questa stagione, infatti, il maestro Bianchini, dall'alto della sua esperienza di giocatore "maturo" ha saputo dimenticarsi dei suoi quarantatré anni e ha inanellato una bella serie di vittorie in tornei open e di terza categoria, confermandosi il migliore tennista del momento nella provincia

di Salerno. Ha superato brillantemente sia giovani talenti sia tennisti più esperti riuscendo a vincere ben tre finali consecutive nei competitivi tornei del circolo le Querce di Salerno, di Baronissi e, ultimo, quello del Fiore Club di Giffoni Valle Piana.

La notizia positiva di un battipagliese che continua a vincere, sebbene in città i campi da tennis si contano sulle dita di una mano, mi suscita molta curiosità e decido quindi di coinvolgere Bianchini in un'analisi obiettiva in merito. «È vero che per molti anni in provincia di Salerno non si è riusciti a creare giocatori d'interesse nazionale o comunque di alto livello – afferma il maestro – probabilmente per una serie di cause tra le quali la mancanza di strutture adeguate e un lavoro tecnico non così specializzato com'è necessario oggi per primeggiare. I fatti lo dimostrano, se è vero che ancora oggi io e qualche altro tennista della mia generazione riusciamo ad aggiudicarci i vari tornei provinciali. Nello stesso momento occorre però evidenziare – continua Bianchini nella sua breve disamina – che da alcuni anni le cose sono totalmente cambiate e in meglio. In particolare nella realtà in cui opero come tecnico insieme ai maestri **Mario e Romina Galletta, Massimo Agostinetti** e ai preparatori atletici

Dario Mirra e Patrizia Ferrazzano, (l'ASD Tennis Club Battipaglia-Eboli ndr), si è puntato non solo ad allargare la base di praticanti che ora superano i cento iscritti, ma soprattutto a coltivare la qualità dell'insegnamento del tennis. Alleniamo i molteplici aspetti che formano un tennista, da quello atletico a quello tecnico, dall'aspetto mentale a quello caratteriale».

Quando gli chiedo se vi sono risultati tangibili di questo cambio di passo qualitativo Paolo Bianchini è un fiume in piena e cita, orgoglioso, nomi e risultati ottenuti: «Abbiamo raggiunto due qualificazioni alle finali nazionali, che si svolgeranno a settembre, con **Giorgia Falcone**, un'atleta categoria under 12 e con **Luigi Moretti**, atleta under 16; in questi giorni, inoltre, diversi nostri ragazzi si trovano al Foro Italico per il Master del Trofeo Kinder e precisamente **Gabriele e Vito Morrone, Mattia Mellone, Gerardo Vocca** e la già citata **Giorgia Falcone**. Per i vincitori in palio una settimana all'Accademia di Bollettieri in Florida!»

Non manca tuttavia anche una vena giustamente polemica nel suo discorso. «Sono convinto che gli obiettivi importanti sin qui raggiunti dal nostro staff sarebbero migliorabili sensibilmente se fosse possibile ottenere strutture adeguate all'impegno profuso dal team. Una grossa mano già l'avremo dal rientro nella nostra "casa" tradizionale: i tre campi del Centro Sociale di cui non abbiamo potuto usufruire granché negli ultimi anni, prima per i lunghi lavori necessari alla ristrutturazione e poi per la chiusura in attesa della gara di assegnazione. Ora abbiamo ottenuto la convenzione per cinque anni e questo ci darà modo di programmare la nostra crescita e già dal prossimo settembre daremo il via ai nuovi corsi per tutte le fasce di età. Una spinta ulteriore e decisiva la potremmo ricevere, inoltre, dalla possibilità di avere una struttura coperta che ora manca del tutto, penalizzando, e non poco, il nostro lavoro».

«Attento maestro – gli dico salutandolo al termine della nostra chiacchierata – se lavorate così tanto e bene, l'anno prossimo rischi che i tuoi ragazzi non ti facciano vincere più tutti quei tornei!» Sorride sornione e risponde «Magari» ma il suo sguardo è quello di chi è sicuro che è ancora presto per cedere la racchetta del migliore.

Valerio Bonito

DOVE TROVARE nero**sub**bianco

CENTRO

SFIDE VIA PLAVA
CAFÉ DÉJÀ VU VIA PLAVA
BALNAEA VIA PLAVA
ANTONELLA ACCONCIATURE VIA DE DIVITIS
BAR CAPRI VIA PASTORE
NUOVA PASTICCERIA AURORA VIA TURATI
EDICOLA VESTA P.ZZA FARINA
EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
CAFFETTERIA MOKI P.ZZA MORO
BAR MIGNON VIA ITALIA
L'ANGOLO DEL CAFFÈ VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
G.V.S. MULTISERVIZI SAVIELLO VIA ROMA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
MADRÀ CAFÈ VIA ROMA
TABACCHINO DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFÈ IN PIAZZETTA P.ZZA DELLA REPUBBLICA
EDICOLA IN PIAZZA P.ZZA REPUBBLICA
CAFÈ SOFIA VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE

AL BARETTO VIA VERONA
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
BAR ONE VIA MAZZINI
CASEIFICIO GAMMELLA VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
GOLDEN STORE VIA DE AMICIS
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CAFÈ ROYAL VIA MAZZINI
GELATERIA EDELWEISS VIA MAZZINI
EDICOLA BELMONTE VIA MAZZINI
BAR QUATTRO ESSE VIA MAZZINI
MORIAN CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA
CAFÈ PASCAL VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA DE FALCO VIA DOMODOSSOLA
SWEET MEET VIA AVELLINO
TABACCHI REALE VIA DEL CENTENARIO
BAR P.D. VIA DEL CENTENARIO
DOLCE CAFÈ ROYAL VIA DEL CENTENARIO
BAR BOLOGNESE VIA DEL CENTENARIO

EDICOLA SIMOTTI VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA LA VEGLIA VIA DEL CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
BAR MANHATTAN VIA OLEVANO
MAIL & COMPANY VIA OLEVANO
S. ANNA
TABACCHINO BRESCIA VIA P. BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA P. BARATTA
PASTICCERIA DELLE ROSE VIA P. BARATTA
KI POINT VIA P. BARATTA
BAR GRAN CAFÈ VIA P. BARATTA
BAR LOUISE VIA P. BARATTA
EDICOLA RICCIARDI VIA P. BARATTA
PIZZERIA ROYAL VIA PALATUCCI
ONDA CAFÈ VIA PALATUCCI
LIVE COFFEE VIA PALATUCCI
BAR CHANTALL P.ZZA DE CURTIS
EDICOLA DA RAFFAELLA VIALE DELLA LIBERTÀ
SUPERMERCATO A.G.E. VIALE DELLA LIBERTÀ
BAR NEW DAY S.S.19

CAFÈ RIVER VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
OLD FACTORY CAFÈ VIA DE GASPERI
CAFÈ 21 MARZO VIA GONZAGA
NA TAZZULELLA E CAFÈ VIA GONZAGA
PIZZERIA CARMINE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
BREADOVEN VIA GONZAGA
EDICOLA COSTABILE VIA GONZAGA
BAR LA ROMAGNOLA VIA GONZAGA
SERRONI
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
MACELLERIA ROSA VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
CAFÈ PLANET VIA ADRIATICO
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
RISTORANTE OASI VIA RICASOLI
VIA ROSA JEMMA - TAVERNA
BAR SAN LUCA S.S. 18

BAR NOBILE S.S. 18
BAR PIERINO S.S. 18
BAR ITALIA S.S. 18
CARTOLIBRERIA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
EDICOLA D.C.D. VIA ROSA JEMMA
BAR MORGANA VIA ROSA JEMMA
BREAK-POINT PARCO DELLE MAGNOLIE
PIZZULIÀ VIA BRODOLINI
BAR MIRÒ S.S. 18 (RESIDENCE SANTESE)
BISCAYNE CAFÈ S.S. 18
EDICOLA ROMANO S.S. 18
TABACCHINO CARDAMONE VIA TURCO
BELVEDERE
CAFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
BAR D&D VIA BELVEDERE
BAR JOLLY VIA BELVEDERE
TABACCHERIA WILLY VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE

GraficaLitos

LIBRI • CATALOGHI • DEPLIANTS • GIORNALI • & ...

PROVA COLORE CERTIFICATA IN SEDE

www.graficalitos.com

Viale Belgio, 33/E - zona industriale - Battipaglia (Sa) Tel. 0828 319673

**PER LA PUBBLICITÀ
SU QUESTO GIORNALE**

☎ 0828 344848

nerosubianco

e i suoi lettori

presentano

Battipaglia Amarcord

mostra fotografica



Città di Battipaglia

10/20
SETTEMBRE
2015

**SCUOLA
ELEMENTARE
DE AMICIS**



DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 18-21
SABATO E DOMENICA ORE 11-13 / 18-21
INGRESSO GRATUITO

ORGANIZZAZIONE E ALLESTIMENTO: SFIDE



Ottica Mauro

Caroline Costanza
artigiano gioielliere

HOTEL
PALACE

fratnardi

babyStar